

Deliberazione n. 3/2023/PASP



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:*

dott. Marco Pieroni	presidente (relatore)
dott. Tiziano Tessaro	consigliere
dott. Marco Scognamiglio	primo referendario
dott.ssa Elisa Borelli	referendario
dott.ssa Ilaria Pais Greco	referendario

*: riuniti mediante collegamento telematico

Adunanza del 11 gennaio 2023

Università di Ferrara

Richiesta ai sensi dell'art.5, commi 3 e 4, del d.lgs. n. 175/2016

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Visti la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639, recanti disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti di cui alla deliberazione delle Sezioni Riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto l'art. 5, commi 3 e 4, del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, così come novellato dall'art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 118 del 5 agosto 2022;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo n. 1/SSRRCO/AUD/22;

Vista la deliberazione di questa Sezione di controllo n. 124/2022/QMIG;

Vista la deliberazione della Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 135/2022/QMIG;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 16/SSRRCO/QMIG/2022;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 24/SSRRCO/PASP/2022;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 25/SSRRCO/PASP/2022;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 26/SSRRCO/PASP/2022;

Vista la richiesta di cui alla Delibera del Consiglio di Amministrazione Rep. n. 677/2022 protocollo n. 335976 del 12/12/2022, che, fra l'altro, approva l'adesione dell'Università degli Studi di Ferrara in qualità di socio a "MNESYS S.c.ar.l." con l'acquisto di una quota di partecipazione di nominali euro 20.000,00 e lo Statuto della costituenda società, trasmessa dall'ente ai sensi dell'art. 5, commi 3 e 4, del d.lgs. n. 175/2016 e acquisita al protocollo SEZ_CON_EMI-SC_ER-0008461 del 21 dicembre 2022;

Vista l'ordinanza presidenziale con la quale la Sezione è stata convocata per l'odierna camera di consiglio;

Udito nella camera di consiglio il relatore, Presidente Marco Pieroni;

FATTO

1. L'Università degli Studi di Ferrara, in data 21 dicembre 2022, ha inviato tramite posta elettronica certificata, a questa Sezione, ai sensi dell'art.5, commi 3 e 4 del d.lgs. n. 175/2016, la Delibera del Consiglio di Amministrazione Rep. 677/2022 protocollo n. 335976 del 12 dicembre 2022.

La suddetta Delibera Rep. n. 677/2022:

- approva l'adesione dell'Università degli Studi di Ferrara in qualità di socio a "MNESYS S.c.ar.l." con l'acquisto di una quota di partecipazione di nominali euro 20.000,00 pari al 4% del capitale sociale, da formalizzarsi entro il 20 dicembre 2022, indipendentemente dal fatto che entro tale data sia intervenuta la pronuncia della Corte dei conti;
- approva lo statuto di "MNESYS S.c.ar.l." con sede in Genova;
- autorizza il versamento della quota di partecipazione al capitale sociale pari a euro 20.000,00, da corrispondere alla Società "MNESYS S.c.ar.l.", mediante bonifico bancario da effettuare sul conto corrente della società;
- imputa il costo di euro 20.000,00 alla voce CA.AT.10.30.10.010.90 – Partecipazioni in altre Società ed enti, UA.0.AM.08 – Sede/generale , budget degli investimenti, esercizio 2022;
- attribuisce alla Rettrice, Prof.ssa Laura Ramaciotti, per l'intera durata del proprio mandato, la delega a rappresentare l'Ateneo nell'assemblea della società MNESYS S.c.ar.l., in cui l'Università degli Studi di Ferrara riveste la qualifica di socio;
- attribuisce alla Rettrice la facoltà di conferire a persona designata la delega a rappresentare l'Ateneo nelle assemblee della società MNESYS S.c.ar.l., per l'intera durata del proprio mandato o per specifici periodi temporali di più breve durata , che non eccedano il termine del proprio mandato, nonché ogni più ampio potere di revoca;
- dispone, infine, la trasmissione della delibera all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e alla Corte dei conti, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 175/2016.

2. La nota di trasmissione, a firma della Dirigente dell'Area legale e acquisti, risulta altresì indirizzata all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e alla Corte dei conti, Sezioni Riunite in sede di controllo.

3. Nella documentazione in atti viene ricostruito il processo all'interno del quale si inserisce la costituzione della menzionata società:

- il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), con Decreto Direttoriale n. 341 del 15 marzo 2022, ha emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi" alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento

di progetti di ricerca di base”, da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 (M4C2) “Dalla ricerca all’impresa” – investimento 1.3;

- il Ministero intende finanziare la creazione di almeno 10, fino ad un massimo di 14, Partenariati estesi sul territorio nazionale che saranno programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e *problem solving*, realizzati da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile e che il finanziamento totale previsto è di 1610 milioni di Euro;

- i Partenariati estesi saranno creati rispetto a n. 14 tematiche fra le quali quella di interesse “12 Neuroscienze e neurofarmacologia”;

- i PE dovranno essere organizzati con una struttura di *governance* di tipo *Hub & Spoke*, con l’*Hub* che è il soggetto attuatore responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della gestione del Partenariato esteso nonché il referente unico per l’attuazione del PE nei confronti del MUR, costituito da aggregazioni di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti e gli *Spoke* che sono i soggetti realizzatori del programma di ricerca;

- l’*Hub* assumerà la forma giuridica di società consortile a responsabilità limitata (SCARL), e l’Università degli Studi di Ferrara aderirà in qualità di socio fondatore dell’*Hub*, di *Spoke* e di soggetto affiliato allo *Spoke*;

- la Società opera in qualità di *Hub*, per la gestione del progetto di Partenariato Esteso “MNESYS – A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease”, finanziato dal MUR nell’ambito dell’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU emanato con Decreto Direttoriale 15 marzo 2022;

- in linea con l'Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione e Art. 6 Interventi finanziabili dell'Avviso, scopo dell'Hub è quello di: Supportare la ricerca scientifica, fondamentale e applicata, relativa alla tematica 12. Neuroscienze e neurofarmacologia attraverso un approccio interdisciplinare, olistico e *problem solving*, realizzata da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti; promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza; rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali; promuovere l'utilizzo delle infrastrutture di ricerca e innovazione presenti nell'area di riferimento dell'Hub cui potranno accedere le imprese o i gruppi di ricerca privati, in maniera stabile e continuativa; favorire attività di trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca, incluse attività di disseminazione; supportare la creazione e lo sviluppo di start-up e spin off da ricerca, promuovendo le attività ed i servizi di incubazione e di fondi di venture capital; sviluppare iniziative formative condotte in sinergia dalle Università e dalle imprese, con particolare riferimento alle PMI, per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle Università, anche con dottorati di ricerca e borse di studio;

- la durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2040 e potrà essere prorogata per delibera assembleare.

4. La suddetta Delibera del Consiglio di Amministrazione relaziona, inoltre, in merito ad alcuni aspetti esaminati dalle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti e in particolare:

- con delibera in data 3 novembre 2022 le predette Sezioni Riunite, in merito alla convenienza economica hanno affermato, tra l'altro, che *"l'atto deliberativo di costituzione societaria o di acquisizione di partecipazioni sia quanto meno suffragato dallo sviluppo di un approfondito Business Plan (o di forme analoghe di analisi di fattibilità dell'attività di impresa che si intende avviare o proseguire);*

- in data 23 novembre 2022 è pervenuto per le vie brevi all'Ateneo, da parte dell'Università di Genova, lo "studio di fattibilità della partecipazione alla MNESYS S.c.a.r.l." utilizzato dalla stessa ai fini della valutazione circa la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria dell'operazione di investimento";

- considerato che la Corte dei conti – Sezioni Riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 26/2022 depositata in data 28 novembre 2022, nel valutare la conformità dell'atto deliberativo dell'Università di Verona e non ravvisando in ogni caso elementi ostativi all'acquisto della partecipazione nella società MNESYS S.c.a.r.l. ha evidenziato che è *"fatto obbligo a ciascuna amministrazione che intenda parteciparvi, in sede di costituzione iniziale o di ingresso successivo, di fornire una motivazione analitica circa la sostenibilità economico-finanziaria della società di cui si delibera la costituzione o l'acquisto di una partecipazione (potendo, comunque, tale adempimento essere soddisfatto attraverso il ricorso, per relationem, a documenti e/o elementi informativi predisposti dalle altre amministrazioni coinvolte)"*.

5. Al riguardo, la delibera del Consiglio di Amministrazione, facendo riferimento alla relazione istruttoria redatta dagli Uffici competenti dell'Università di Ferrara (allegata agli atti), in merito alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria, rappresenta che la Commissione Partecipate, riunitasi in data 1 dicembre 2022, è giunta alla seguente conclusione:

"Quanto alla convenienza economica si evidenzia che l'Università degli Studi di Ferrara, aderendo a tale progetto di ricerca, di cui MNESYS S.c.a.r.l. rappresenta il soggetto attuatore, potrà diventare destinataria di un finanziamento pari a 4.625.300,00 euro. L'esborso cui deve fare fronte l'Ateneo è pari a Euro 20.000,00 (pari all'acquisto del 4% del capitale).

Quanto alla sostenibilità finanziaria si evidenzia quanto segue.

La sostenibilità finanziaria, in linea generale, indica la capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento. Sotto il versante oggettivo, la sostenibilità finanziaria si riferisce alla capacità della società di garantire, in via autonoma e in un adeguato lasso temporale di previsione, l'equilibrio economico finanziario

attraverso l'esercizio delle attività che ne costituiscono l'oggetto sociale. Può inoltre essere intesa come idoneità a preservare l'equilibrio tra ricavi e costi, stanti anche le rigide limitazioni imposte dal TUSP.

Ai fini del presente esame, tuttavia, per l'apprezzamento della sostenibilità finanziaria si deve fare riferimento all'interpretazione fornita dalla Corte dei conti del 28 novembre 2022 (n. 26/SSRRCO/PASP/2022) che introduce il criterio della cosiddetta "valutazione unitaria dell'operazione". In relazione a tale criterio, pertanto, la sostenibilità finanziaria va valutata per relationem, ossia facendo riferimento allo studio di fattibilità del soggetto proponente Università di Genova. Pertanto si allega alla presente perché ne faccia parte integrante e sostanziale lo studio di fattibilità della partecipazione alla MNESYS S.c.a.r.l. ricevuto dall'Università di Genova il 23 novembre 2022."

5. Da una verifica svolta tramite la banca dati delle Camere di commercio è emerso che la società è stata costituita in data 28 settembre 2022 ed iscritta al Registro imprese in data 29 settembre 2022. La società ha sede legale nel comune di Genova, il capitale sociale deliberato è pari ad euro 500.000 e quello sottoscritto e versato ammonta ad euro 231.000.

6. I soci sottoscrittori hanno dato facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2481 codice civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento in una o più volte, entro la data del 20 dicembre 2022, sino all'importo massimo di euro 500.000,00 e così per complessivi massimi nominali euro 269.000,00; tale aumento di capitale è da offrirsi in sottoscrizione fra gli Enti che hanno già formalizzato la loro adesione al progetto di partenariato esteso "MNESYS" .

7. In data 2 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società "MNESYS S.c.a.r.l." ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale da nominali euro 231.000,00 fino a nominali euro 500.000,00 da offrirsi in sottoscrizione agli Enti che hanno già formalizzato l'adesione al progetto di partenariato esteso "MNESYS", tra i quali risulta l'Università degli Studi di Ferrara per una quota di nominali euro 20.000,00, corrispondente al 4% del capitale sociale.

DIRITTO

1. Il quadro normativo di riferimento

A. L'art. 5 del d.lgs. n. 175/2016, come recentemente modificato dall'art. 11 comma 1, lett.a), della legge 5 agosto 2022 n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) prevede che l'atto deliberativo di costituzione di una nuova società e di acquisizione della partecipazione (diretta o indiretta) in un organismo societario esistente, sia trasmesso dall'amministrazione "all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-*bis* della legge 10 ottobre 1990, n. 287 , e alla Corte dei conti, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione di cui al presente articolo" (art. 5, comma 3) e che "Ai fini di quanto previsto dal comma 3, per gli atti delle amministrazioni dello Stato e degli enti nazionali sono competenti le Sezioni Riunite in sede di controllo; per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo; per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi. La segreteria della Sezione competente trasmette il parere, entro cinque giorni dal deposito, all'amministrazione pubblica interessata, la quale è tenuta a pubblicarlo entro cinque giorni dalla ricezione nel proprio sito internet istituzionale. In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito *internet* istituzionale, a tali ragioni" (art. 5, comma 4).

La modifica all'art. 5 del d.lgs. n. 175/2016 ad opera della l. n. 118/2022 riguarda il controllo svolto dalla Corte dei conti sugli atti deliberativi di costituzione di una nuova società ovvero di acquisizione di una partecipazione in un organismo esistente:

a) delineando la "natura" della funzione assegnata alla Corte: consultiva o controllo;

b) indicando le Sezioni competenti a svolgere detta funzione:

i) per gli atti delle amministrazioni dello Stato e degli enti nazionali le Sezioni Riunite in sede di controllo; ii) per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo; iii) per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi. (art. 5, comma 4);

c) disciplinando la procedura per l'esercizio della funzione:

"L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e alla Corte dei conti, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento". (art. 5, comma 3).

d) stabilendo i parametri di riferimento per lo svolgimento della funzione (art. 5, commi 1, 2 e 3).

d1) I commi 1 e 2 dell'art. 5 impongono all'amministrazione un'analitica motivazione in ordine a: a) necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4; b) ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato; c) dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa; d) compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

d2) Il comma 4, con riferimento alle valutazioni della Corte, precisa che il parere deve considerare: a) conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 dell'art. 5; b) conformità a quanto disposto dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

2. Le Delibere emesse dalle Sezioni Regionali di controllo della Corte dei conti e dalle Sezioni Riunite in sede di controllo.

A. Le Sezioni regionali del controllo per il Veneto e l'Emilia-Romagna, rispettivamente con Delibere n. 135/2022/QMIG del 4 ottobre 2022 e n. 124/2022/QMIG del 6 ottobre 2022, hanno rimesso al Presidente della Corte dei conti alcune questioni di massima inerenti all'interpretazione dell'art. 5, commi 3 e 4 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come novellato dall'art. 11, comma 1, lett. a), della legge 5 agosto 2022, n. 118.

In particolare:

- con riferimento all'atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona del 28 settembre 2022, con il quale è stata decisa la partecipazione alla citata società MNESYS S.c.a.r.l nell'ambito del progetto di Partenariato esteso sopra descritto la Sezione regionale di controllo per il Veneto ha, tra l'altro, rimesso al Presidente della Corte dei conti, fermo restando il riparto di competenza interno previsto in via generale dal comma 4 del menzionato articolo 5 T.U.S.P. la questione interpretativa di massima relativa alla competenza in merito al pronunciamento sul diverso e peculiare caso di partenariato esteso, attuato, secondo le linee guida del MUR, attraverso la costituzione, con un'unica operazione, di una società consortile, fortemente collegata con la struttura centrale dell'indicato Ministero, da parte di una pluralità di enti pubblici, insistenti su una buona parte del territorio nazionale e ricadenti sulla competenza territoriale di diverse Sezioni regionali di controllo;

- con riferimento al Decreto rettorale dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna del 27 settembre 2022, di autorizzazione alla costituzione della medesima società MNESYS S.c.a.r.l, la Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna ha, tra l'altro, formulato quesito in ordine all'individuazione della Sezione della Corte dei conti competente a svolgere la funzione in esame.

B. Il Presidente della Corte dei conti, con ordinanza n. 17 del 7 ottobre 2022, ha deferito alle Sezioni Riunite in sede di controllo l'esame e la pronuncia, ai sensi dell'art. 17, comma 31, del d.l. n. 78 del 2009, convertito dalla legge n. 102 del 2009, in ordine alle questioni prospettate con le suddette deliberazioni della Sezione regionale di controllo per il

Veneto e della Sezione regionale di controllo per l'Emilia -Romagna.

Le Sezioni riunite in sede di controllo, in riscontro alla richiesta di pronunciamento di orientamento generale avanzata dalle Sezioni regionali di controllo per il Veneto e per l'Emilia-Romagna, si sono pronunciate con Deliberazione n. 16/SSRRCO/QMIG/2022, depositata in data 3 novembre 2022.

C. Con riferimento alla questione posta in ordine alla competenza relativa ad un'operazione di partenariato esteso, attuata secondo le linee guida del MUR e rientrante nell'ambito del PNRR, dalla quale consegue la costituzione di una società consortile a responsabilità limitata, da parte di una pluralità di enti pubblici, aventi sede in varie parti del territorio nazionale e ricadenti, in via generale, nella competenza di diverse Sezioni regionali di controllo, le predette Sezioni Riunite in sede di controllo, con la citata Deliberazione n. 16/SSRRCO/QMIG/2022 hanno affermato che:

A) *L'operazione si inserisce "all'interno di un progetto finanziato con i fondi europei del PNRR, in cui risultano coinvolti diversi enti pubblici, operanti su tutto il territorio nazionale, con competenza distribuita fra più sezioni regionali di controllo".*

B) *Il mantenimento della competenza in capo alle sezioni regionali di controllo rischia di determinare "una frammentazione nell'esame dei vari atti deliberativi di acquisizione, che, pur essendo amministrativamente (e poi negozialmente) distinti, concorrono ad un'unica operazione di "costituzione" societaria".*

C) *"Ulteriore profilo di dubbio attiene alla fisiologica moltiplicazione degli accertamenti istruttori, che, pur nella potenziale differente prospettiva degli enti soci, riguarda la costituzione di un'unica società (peraltro, partecipata anche da soggetti privati, operanti sul mercato nazionale). La frammentazione in sede di esame istruttorio si riverbera, potenzialmente, sugli esiti della procedura in esame, con il rischio di contrasti fra pronunce delle sezioni regionali e con conseguenti ricadute negative anche sui tempi di deliberazione da parte della Corte dei conti, che, invece, la novella legislativa del 2022 ha voluto predeterminare".*

D) *"Un eventuale contrasto interpretativo fra deliberazioni delle sezioni regionali di controllo, imporrebbe, fra l'altro, una successiva pronuncia di*

orientamento generale da parte delle Sezioni riunite in sede di controllo. [...]”.

E) “L’operazione a cui intendono aderire le Università [...] è finalizzata ..omissis...alla creazione di un partenariato esteso, nella forma della costituzione di un soggetto attuatore (HUB), dotato di autonoma personalità giuridica rispetto agli enti, pubblici e privati, aderenti [...]funzionale al finanziamento di progetti di ricerca c.d. ‘di base’ nell’ambito del PNRR”.

F) “L’acquisizione delle singole partecipazioni da parte delle varie Università dislocate sul territorio nazionale risulta funzionale alla costituzione di una società, che, per architettura strutturale, oggetto sociale, attività da espletare, fonti di ricavo, risulta collegata con il Ministero vigilante, il MUR, costituente il soggetto ‘responsabile’ dell’iniziativa finanziata dal PNRR”.

G) “Gli elementi sopra esposti, nonché l’esigenza di assicurare una visione d’insieme dell’operazione di costituzione societaria, funzionale alle valutazioni di sostenibilità finanziaria e di compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia e di economicità richiesti dalla legge, fanno propendere, nel caso di specie, per l’attribuzione della competenza ex art. 5, comma 4, del TUSP, alle Sezioni riunite in sede di controllo”.

H) “...omissis ...non appare praticabile l’individuazione della competenza in capo alla Sezione regionale di controllo [...] dove ha sede l’Università proponente [...], nonché ove è stabilita la sede legale della società, Sezione regionale che non avrebbe titolo a pronunciarsi in ordine a enti soci che fuoriescono dal proprio territorio e ad una società che, come detto, non opererà in ambito meramente territoriale”.

I)” L’attribuzione alle Sezioni riunite in sede di controllo, oltre che in ragione dell’esposto carattere nazionale dell’iniziativa di costituzione societaria, incastonata nell’ambito dell’attuazione degli interventi del PNRR, appare corroborata da ulteriori ragioni di carattere sistematico [...]”.

Al riguardo, le Sezioni riunite in sede di controllo hanno ritenuto che:

“1. Fermo restando il riparto di competenza interno previsto in via generale dall’art. 5, comma 4, del d.lgs. n. 175 del 2016, va dichiarata la

competenza delle Sezioni riunite in sede di controllo nelle fattispecie prese in esame (atti deliberativi di costituzione di una società o di acquisto di partecipazioni societarie relativi al peculiare caso di un'operazione di partenariato esteso, attuata secondo le linee guida del MUR e rientrante nell'ambito del PNRR, dalla quale consegue la costituzione, con un'unica operazione, di una società consortile a responsabilità limitata, fortemente collegata con la struttura centrale dell'indicato Ministero, da parte di una pluralità di enti pubblici, insistenti su buona parte del territorio nazionale, e ricadenti nella competenza territoriale di diverse Sezioni regionali di controllo). [...]

4. Ove l'Amministrazione, sotto la propria responsabilità, abbia già proceduto alla stipula del negozio di costituzione societaria o di acquisto della partecipazione, la verifica della Corte dei conti prosegue nell'esercizio delle altre funzioni di controllo ad essa attribuite dall'ordinamento".

Al riguardo, le Sezioni riunite in sede di controllo hanno altresì disposto quanto segue: *"Le Sezioni regionali di controllo per il Veneto e per l'Emilia-Romagna provvederanno alla tempestiva trasmissione a queste Sezioni Riunite degli atti pervenuti dalle Università e relativi alle fattispecie oggetto di rimessione; parimenti procederanno le altre Sezioni di controllo destinatarie di atti di deliberazione di costituzione di società o di acquisizione di partecipazioni per fattispecie di cui al principio di diritto n. 1".*

In seguito all'affermazione del suddetto principio di diritto n.1 e con riferimento alla società MNESYS S.c.a.r.l., le Sezioni Riunite in sede di controllo:

- con deliberazione n. 24/SSRRCO/PASP/2022, depositata in data 28 novembre 2022, si sono espresse sul decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Bologna di autorizzazione alla costituzione della società MNESYS S.c.a.r.l., dichiarando il non luogo a deliberare poiché l'intervenuta stipula dell'atto negoziale non consente l'esercizio dei poteri di verifica, secondo la procedura ed i tempi prescritti dall'art. 5, commi 3 e 4, del TUSP;
- con deliberazione n. 25/SSRRCO/PASP, depositata in data 28 novembre 2022, si sono espresse sul decreto del Rettore

dell'Università di Genova di autorizzazione alla costituzione della società MNESYS S.c.a.r.l., dichiarando il non luogo a deliberare poiché l'intervenuta stipula dell'atto negoziale non consente l'esercizio dei poteri di verifica, secondo la procedura ed i tempi prescritti dall'art. 5, commi 3 e 4, del TUSP;

- con deliberazione n. 26/SSRRCO/PASP/2022, depositata in data 28 novembre 2022, si sono espresse, ai sensi dell'art. 5, commi 3 e 4, TUSP, sull'atto di acquisto di partecipazioni nella società MNESYS S.c.a.r.l., da parte dell'Università degli studi di Verona, deliberando la conformità dell'atto deliberativo in parola ai parametri di cui all'art. 5, comma 3, d.lgs. n. 175 del 2016 e non ravvisando elementi ostativi all'acquisto della partecipazione nella società MNESYS S.c.a.r.l. da parte della predetta Università.

3. Considerato che la fattispecie posta all'esame del Collegio, a mente dell'art. 5 del Tusp da parte dell'Università degli Studi di Ferrara, risulta analoga a quelle di rimessione di cui alla deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 16/SSRRCO/QMIG/2022, depositata in data 3 novembre 2022 e pertanto ascrivibile all'ambito di cui al principio di diritto n. 1, poc'anzi enunciato, con conseguente competenza delle Sezioni Riunite in sede di controllo a deliberare nel merito.

P.Q.M.

La Sezione di controllo per l'Emilia-Romagna dichiara il non luogo a deliberare.

Gli atti deliberativi relativi alla fattispecie in esame sono già stati trasmessi, per i seguiti di competenza, alla Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti con nota conservata agli atti con protocollo n. SC_ER 0008476 del 22 dicembre 2022.

DISPONE

- che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria ed entro 5 giorni dal deposito, all'Università degli Studi di Ferrara, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del d.lgs. n. 175/2016;
- la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale

dell'Università degli Studi di Ferrara entro cinque giorni dalla ricezione ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del d.lgs. n. 175/2016.

Così deliberato nella camera di consiglio del 11 gennaio 2023.

Il presidente relatore

Marco Pieroni

(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria in data 13 gennaio 2023

Il Funzionario preposto

Roberto Iovinelli

(firmato digitalmente)